



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 93 del 21.12.2017

OGGETTO: Mozione cons. Michele cerciello prot. 25784 dell'11.12.2017 – atti relativi ai Lavoratori Socialmente Utili.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di novembre, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE		X	GUERRIERO	SEBASTIANO		X
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
RICCI	NICOLA	X		DI PALMA	ROSA		X
URAS	ANTONELLA	X		MANNA	SABATO		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		PAPA	GIOVANNI	X	
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
LO SAPIO	SAVERIO	X		BENEDUCE	PASQUALE	X	
RICCIARDI	AGOSTINO		X	TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano 24.01.2018

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 24.01.2018 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 24.01.2018

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al 5° punto all'o.d.g., così come invertito, ad oggetto: *“Mozione cons. Michele Cerciello prot. 25784 dell'11.12.2017 – atti relativi ai Lavoratori Socialmente Utili”*.

Il cons. CERCIELLO MICHELE (Impegno civico) dà lettura della mozione prot. 25784 dell'11.12.2017, rivolta all'Amministrazione Carpino, finalizzata a conoscere:

- 1) *il criterio adottato nelle deliberazioni del fabbisogno del personale e quali riserve e/o quali riconoscimenti sono stati stabiliti per consentire l'assunzione (mediante selezioni e/o concorsi) per il raggiungimento della stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili nel prossimo triennio;*
- 2) *quali iniziative sono state intraprese per utilizzare le opportunità di stabilizzazione riportate nel decreto Dirigenziale n.22 del 01.12.2017 della Regione Campania;*
- 3) *rispetto all'instaurato contenzioso giudiziale/amministrativo pendente presso il TAR di Napoli (LSU c/Comune), quali iniziative di salvaguardia e/o di riserva economica sono state adottate in caso di soccombenza del Comune di Marigliano per evitare una doppia assunzione di personale tra bandi di concorso per assunzioni esterne e dipendenti LSU aventi le identiche caratteristiche professionali.*

Ultimata la lettura, il cons. Cerciello fa il suo intervento, riportato integralmente nell'allegato stralcio di verbale di fonotrascrizione a cura della ditta incaricata del servizio.

Si susseguono gli interventi del Sindaco, dei consiglieri Beneduce, Tramontano, Capasso, Iovine, Bocchino, Lo Sapio, Molaro, riportati anch'essi integralmente nell'allegato stralcio di verbale.

Alla fine degli interventi, il cons. CERCIELLO comunica di aver formulato un ordine del giorno che chiede venga giudicato per eventuali modifiche o integrazioni, tenendo presente gli interventi dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza.

Ne dà, quindi, lettura:

“Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Carpino a rivedere il fabbisogno del personale entro breve termine e intraprendere contatti di intermediazione con l'Avvocato di fiducia dei lavoratori Socialmente utili per la vertenza pendente presso il TAR di Napoli. Il Consiglio comunale impegna i funzionari preposti a condividere con la Commissione consiliare per il personale la problematica delle assunzioni L.S.U.”

Sottopone, quindi, questo testo al vaglio del Presidente, con la collaborazione del Sindaco, al fine di migliorarlo per sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale, in modo da dare la dimostrazione che non si è parlato a vuoto. Specifica che deve essere un ordine del giorno non del cons. Cerciello, ma dell'intero Consiglio Comunale.

Il cons. BOCCHINO afferma che c'è condivisione totale su questo ordine del giorno, che deve essere solo affinato in qualche punto, per cui chiede una sospensione di cinque minuti.

Il PRESIDENTE dispone la sospensione alle ore 22.35.

Alla ripresa dei lavori alle ore 22.50, il **PRESIDENTE** procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti n. 19 consiglieri e assenti 6 (Jossa, Ricciardi, Caliendo, Guerriero, Mautone Felice, Manna), dichiara la seduta valida.

Il SINDACO dà lettura dell'ordine del giorno, così come concordato:

“Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a porre in essere ogni azione tesa a favorire la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, anche attraverso la rivisitazione della dotazione organica e la programmazione del fabbisogno del personale; impegna l'Amministrazione a valutare la reale possibilità di superare i contenziosi in atto con i Lavoratori Socialmente Utili; impegna l'Amministrazione a sottoporre alle Commissioni consiliari competenti eventuali proposte e soluzioni”.

A questo punto il **PRESIDENTE** invita il Consiglio a votare l'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'ordine del giorno letto dal Sindaco, così come concordato;

Presenti 19 (Sindaco, Lombardi, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Lo Sapia, Guercia, Mautone Luigi, Conti, Molaro, Di Palma, Papa, Iovine, Beneduce, Tramontano, Cerciello, Capasso);

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare il seguente ordine del giorno:

“Il Consiglio Comunale impegna l’Amministrazione a porre in essere ogni azione tesa a favorire la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, anche attraverso la rivisitazione della dotazione organica e la programmazione del fabbisogno del personale; impegna l’Amministrazione a valutare la reale possibilità di superare i contenziosi in atto con i Lavoratori Socialmente Utili; impegna l’Amministrazione a sottoporre alle Commissioni consiliari competenti eventuali proposte e soluzioni”.

dott.ssa G/Capone

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Mozione consigliere Cerciello, protocollo 25784 dell'11.12.2017 - atti relativi ai Lavoratori Socialmente Utili".

PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Cerciello, se è d'accordo, per presentare la mozione. Il Consigliere dice di leggerla.

Premettendo alcuni atti, che sono delibere di Giunta, 84 del 2017, 67 del 2017, di Consiglio, 127 del 2017 e decreto dirigenziale 22 della Regione Campania del primo dicembre 2017: *Signor Presidente, l'annoso e dibattuto problema sulla stabilizzazione impiegatizia presso il nostro Ente dei Lavoratori Socialmente Utili ci investe da diversi anni. Questi ragazzi hanno trascorso (pare dica) due terzi del tempo lavorativo di una persona presso il nostro Comune mettendo a disposizione il loro bagaglio professionale consentendo la realizzazione di programmi e di opere per il bene della collettività. Considerati di serie B della burocrazia e da taluni individui, per lungo tempo hanno sperato in una sistemazione definitiva presso lo storico datore di lavoro. Pressati da nuovi contesti familiari, la necessità di un alloggio nella zona, oggi rivendicano la stabilizzazione definitiva e combattono per la priorità nelle assunzioni programmate da codesto Comune. Tanto premesso, lo scrivente Consigliere comunale Michele Cerciello, di Impegno Civico, presenta mozione interpellanza all'Amministrazione Carpino per conoscere il criterio adottato nella deliberazione del fabbisogno del personale e quale riserve o quali riconoscimenti sono stati stabiliti per consentire l'assunzione, per il raggiungimento e la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili nel prossimo triennio; quali iniziative sono state intraprese per utilizzare le opportunità di stabilizzazione riportato nel Decreto Dirigenziale 22 del primo dicembre 2017 della Regione Campania; rispetto all'instaurato contenzioso giudiziale amministrativo pendente presso il TAR di Napoli, quali iniziative di salvaguardia o di riserve economiche sono state adottate in caso di soccombenza del Comune di Marigliano per evitare una doppia assunzione di personale tra bandi di concorso per assunzione esterne e dipendenti L.S.U. avente identiche caratteristiche professionali.*

Avete agli atti, perché le ho preparate, tutte le delibere citate, così come il Decreto Dirigenziale 22 del primo dicembre 2017 e l'annesso anche avviso che ha fatto la Regione Campania che, leggo, scadeva il 21 dicembre ma mi hanno detto che

è stato prorogato al 21 gennaio, 22 gennaio. Allora, è una mozione quindi è possibile poi alla fine arrivare a un deliberato e discutere inizialmente.

Consigliere CERCIELLO

Signor Presidente, io non ho presentato nessun ordine del giorno perché spero che questo Consiglio comunale, per tramite del Presidente, esca univoco in un ordine del giorno che sia definitivo e chiarisca qual è l'intenzione dell'Amministrazione. Io parlo dell'Amministrazione Carpino perché ritengo che anche i Consiglieri della Maggioranza possano essere di maggiore impulso rispetto a un Consigliere della Minoranza nell'anticipare, nello svolgere con più sollecitudine le pratiche burocratiche che eventualmente ci sono da fare a favore di questi ragazzi. Consentitemi ancora di nominare così questi ragazzi. Io sono partito con la mia mozione e poi ho detto "interpellanza" perché ritengo che è l'Amministrazione che deve dare ragione dei documenti posti in essere e perché ha posto in essere quel tipo di documenti e non altri tipi di documenti che hanno posto in essere altri Comuni di cui siamo a conoscenza e di cui mi sono dotato di avere delle copie di deliberazioni. Io sono partito, diciamo così, da una delibera di Giunta Comunale del 26 maggio del 2017, la n. 84, dove l'Amministrazione Carpino, la Giunta Comunale Carpino, in termine impersonale Carpino e non personalizzato, ha deciso di ricorrere, di difendersi contro un ricorso davanti al TAR presentato da 37 L.S.U. Questo ricorso che era stato notificato - e io dico le date perché dobbiamo dire da quanto tempo ci stiamo trascinando con questa nuova Amministrazione questo contenzioso con i ragazzi - il 21 aprile 2017. L'Amministrazione Carpino decide di resistere al ricorso davanti al TAR, di non intavolare alcuna discussione ai motivi di ricorso fatti da questi ragazzi e di resistere a questa chiamata in causa da parte di questi ragazzi. Successivamente a questo siamo venuti in Consiglio comunale a distanza di qualche mese e l'intero Consiglio comunale, proprio su iniziativa del Presidente del Consiglio, che anzitempo portò nella Conferenza dei Capigruppo un documento che circolava tra i Comuni della Provincia di Napoli, un documento dove tutti i Comuni che ci avevano preceduto in questa stessa dinamica, avevano dato incarico al Sindaco del Comune di Napoli e ad alcuni Consiglieri del Comune di Napoli di presentare le istanze a favore dei Socialmente Utili, dovunque e comunque si trovavano nella Provincia di Napoli, tutelati dalla Città Metropolitana di Napoli, per le assunzioni di questi ragazzi.

In questo Consiglio comunale, il 5 luglio del 2017, all'unanimità, su proposta del Presidente del Consiglio, si votò questo ordine del giorno, presentato dalla Conferenza di Capigruppo e dal Presidente del Consiglio dove demmo mandato al Sindaco di Napoli di rappresentarci anche presso gli Enti sovracomunali. Di quanto fatto, dal mese di luglio, onestamente non abbiamo più saputo niente anche se facemmo all'epoca con immediata esecuzione. Successivamente, il 5 settembre del 2017, la Giunta Carpino, che non è stata con le mani in mano, ha deliberato e ha dato un segno di buona volontà, però con termini sospensivi, ha dato incarico al responsabile del Servizio del Personale di avviare le procedure concorsuali e prove selettive successivamente all'emanazione del decreto Presidente del Consiglio dei Ministri e quindi collegando questo proprio deliberato di indirizzo dato a un proprio dipendente, a un proprio responsabile di approntare eventualmente le procedure concorsuali però sospese a questo benedetto decreto che doveva ancora emanare il Presidente del Consiglio dei Ministri. Siamo ad oggi, non c'è stato questo decreto. Io ritengo che è stato un qualche cosa per... scusate il termine, per palleggiare un po' la situazione da parte dell'Amministrazione Carpino perché si poteva arrivare a qualcosa più conclusivo e invece ci siamo agganciati a qualche cosa che doveva fare il Governo, ben sapendo che il Governo - questa questione di L.S.U. è una questione nazionale - se non trova una soluzione nazionale mica può pensare a un piccolo Comune del Comune di Marigliano? Successivamente a questo, si è proceduto con il fabbisogno triennale 2017-18 e 19 ad individuare le figure carenti che bisognava assumere al Comune di Marigliano e si è innestato il meccanismo della mobilità. Abbiamo detto di un direttore tecnico categoria D1 che è a tempo pieno e i due geometri e i due amministratori a part-time che dovevano eventualmente venire a Marigliano per mobilità. Questi concorsi sono in atto, logicamente i ragazzi, sempre i ragazzi L.S.U., che fanno? Di fronte a questa situazione si rivolgono al solito loro Avvocato il quale fa ricorso per motivi aggiunti e il 24 novembre 2017 il difensore degli L.S.U., di fronte a queste assunzioni per mobilità che sta facendo, l'Avvocato degli L.S.U. dice: «Gli L.S.U. ricorrono contro la radicale e reiterata illegittimità assunta dall'Amministrazione resistente nel voler procedere all'adozione di provvedimenti così dannosi per i ricorrenti in mancanza di validi presupposti». Questo è il motivo cardine per cui ricorrono gli L.S.U. contro questi provvedimenti di assunzione perché se nel nostro fabbisogno abbiamo che

possiamo assumere due persone e, per caso, i ragazzi L.S.U. dovessero vincere il ricorso, non possiamo assumere quattro unità lavorative. Al limite possono pensare e si può pensare a un risarcimento danno, ma questi ragazzi mirano essenzialmente, dopo tanti anni ormai di lavoro prestato presso il nostro Ente, mirano ad avere un riconoscimento anche delle loro prestazioni, delle loro capacità professionali anche se debbo dire, ad onore del vero, che, non so per quale motivo, c'è stato un po' di battibecco su questi moderni telefonini che qualcuno ha detto che sono degli incapaci, è inutile prodigarsi per questi ragazzi. Invece, poi, fortunatamente un L.S.U. che seguiva questa linea informatica ha risposto a dovere a questo signore, ha detto: «Io non mi ritengo che sono uno che non capisca e che non faccia il proprio mestiere, ma sono uno che ho tanto dato e do con passione al Comune di Marigliano». Dopo questo ricorso per appello per motivi aggiunti, per motivi gravi di cui l'Avvocato dichiara reiterate illegittimità messe in opera da parte dell'Amministrazione, è uscito un decreto dirigenziale della regione Campania, il n. 22 del primo dicembre 2017, che fornisce degli incentivi per assunzione a part-time per 8.000,00 euro una tantum per unità a favore dei Comuni per assunzione a tempo indeterminato part-time, e 12.000,00 euro, sempre una tantum, a favore sempre di quei Comuni che fanno assunzione full-time a tempo indeterminato. Questo ho sentito stasera, che il 21 o il 22 gennaio è stato prorogato fino al 22 gennaio, c'è questa possibilità di accedere a questi fondi. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, io mi rivolgo a Voi, non come difensore ma come amico perché i dipendenti L.S.U. ormai sono anni che stanno presso il Comune di Marigliano e ognuno di loro ha una propria idea su ognuno di noi che amministriamo il Comune di Marigliano e difficilmente li possiamo spostare su altri orientamenti. Stasera dovremmo dare un momento di tranquillità a questi ragazzi. Mi è pervenuta proprio stamattina una notizia che questa Amministrazione, tramite un responsabile specialista in questo settore, sta cercando di inquadrare al meglio la situazione per vedere come fare. Possiamo almeno dire a questi ragazzi stasera di stare tranquilli perché noi ci fermiamo con le assunzioni per mobilità e cerchiamo di dare la precedenza a voi e poi pensiamo all'esterno? Se possiamo dargli questa tranquillità li facciamo felici e facciamo il nostro dovere da buon padre di famiglia. Se non possiamo dare questa tranquillità, dobbiamo essere corretti di dire a loro "ci dispiace, l'Amministrazione in carica ha altre finalità che sono prioritarie rispetto al vostro posto di lavoro". Anche perché

quando qualcuno di loro mi ha dato in faccia, simbolicamente, una delibera del Comune di Carinaro, un piccolo Comune rispetto a Marigliano, dove il 5 dicembre del 2017 ha proceduto per l'assunzione di alcuni dipendenti L.S.U., il Comune di Carinaro. Scusatemi, ci sta un precedente, ho letto, scritta abbastanza bene questa delibera di Giunta, nemmeno di Consiglio comunale, perché poi la competenza è della Giunta, che ha già proceduto a... non all'assunzione, ha proceduto a far richiesta per il decreto dirigenziale regionale, ad accedere a questo incentivo per l'assunzione, e nei termini, perché il primo step scadeva il 19 dicembre. Scusatemi, se stasera non parlavamo e non sapevamo niente, siamo al 21 dicembre, significa che già erano tre giorni che era scaduto il termine e niente si è fatto, niente sappiamo. Allora, io non mi voglio dilungare più di tanto perché può sembrare che io voglia essere il paladino di questi nostri amici - non li considero dipendenti per tanti anni di affettuosità e di dialoghi che ho avuto con queste persone - prendiamo il caffè insieme, e il caffè si prende con una persona amica e di conseguenza non occorre difendere la persona amica, ma bisogna dimostrargli che si è amici e si apprezza la loro personalità, la loro professionalità, il loro contributo per la città di Marigliano, bisogna dimostrargli che quando c'è una esigenza noi tendiamo la mano per risolvere, logicamente nei termini di Legge e nella legalità, queste cose. Allora io mi fermo nel parlare e aspetto che altri capigruppo o addirittura se c'è una soluzione già pratica in atto, che il signor Sindaco ci faccia la cortesia stasera di dire "già mi sono mosso, mi sto muovendo" perché l'iniziativa quasi sempre, ma è anche giusto che la prenda il Sindaco in termini diciamo anteprema rispetto agli atti che andrà a porre in essere la Giunta, ci dica e ci tranquillizzi su questo argomento. Poi logicamente man mano che si va avanti nel lavoro di questo argomento io sto qua, eventualmente per precisare meglio il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Cerciello. Vuole intervenire il Sindaco. Prego.

SINDACO

Buonasera.

Ringrazio il Consigliere Cerciello che ha presentato la mozione e ci dà modo di parlare pubblicamente di questa vicenda e di quello che sta facendo l'Amministrazione.

Poi lo sanno tutti, ho delegato di fatto il Consigliere Gaetano Bocchino, capogruppo del Partito Democratico, a seguire questa vicenda per cui lui potrà fornire ulteriori particolari. Io voglio solo dare delle notizie in modo che se si ragiona si ragiona su qualche dato concreto e non solo sulle enunciazioni.

Primo. L'Amministrazione, ha tra i suoi scopi quello di stabilizzare i Lavoratori Socialmente Utili. L'ha detto in campagna elettorale, quindi è nel programma elettorale, nel programma amministrativo, nel Documento Unico di Programmazione, è in tutti gli atti. Inoltre sono seguiti atti di Giunta, anche di Consiglio, con i quali si è ribadita questa volontà. Li ha ricordati prima il Consigliere Cerciello. Quanto al fatto che il Comune abbia resistito in giudizio mi pare una cosa più che legittima, non si poteva chiedere di annullare o ritirare la delibera che stabiliva il fabbisogno del personale, che risaliva a febbraio. L'hanno impugnato legittimamente i Lavoratori Socialmente Utili e noi legittimamente abbiamo dato incarico all'Avvocato per far dichiarare la validità di quella delibera perché noi una cosa dobbiamo capire: il Comune deve funzionare. La delibera del fabbisogno è personale. L'ho spiegato mille volte ai Lavoratori Socialmente Utili, lo spiego anche in questa serata in questa occasione. È inutile... forse gli addetti ai lavori si stancheranno anche di ascoltare però il problema è questo, la delibera del fabbisogno è personale, stabilisce quanto si può spendere in un anno in più per il personale. Va bene? E poi, rispetto a questa somma che si può spendere, che si può impegnare, l'Amministrazione si assume la responsabilità di indicare quali sono le priorità per far funzionare gli uffici comunali. L'Amministrazione in quella delibera ha previsto, in base alle disponibilità che c'erano, e poi l'ha dovuto anche modificare perché ci sono state obiettate delle norme, ci è stato chiesto il rispetto di alcune norme che avevamo trascurato, non è che avevamo violato qualcosa però ci è stato chiesto l'esercizio di un diritto sacrosanto e noi l'abbiamo riconosciuto e quindi abbiamo modificato. Ve lo spiego subito. Le priorità che avevamo previsto penso che siano condivise da tutti i cittadini, prima ancora che da tutti i dipendenti del Comune di Marigliano. Abbiamo un Comando Vigili disastroso, manca da anni, da anni un Comandante vero e avevamo previsto e abbiamo previsto di assumere un Comandante della Polizia Municipale. Poi abbiamo previsto di assumere un dirigente, un istruttore direttore all'Ufficio Tecnico e le condizioni dell'Ufficio Tecnico penso che siano sotto gli occhi di tutti. È inutile dire come sia rimasto decimato a seguito dei

pensionamenti continui perché in questi ultimi anni... e nei prossimi due anni se ne andrà un sacco di gente. Questi erano full-time, e poi cinque part-time: due geometri, due amministrativi di cui uno C e uno D1, part-time stiamo dicendo, e poi un assistente sociale sempre part-time. Mi pare che queste siano esigenze dell'Ente riconosciute universalmente. Ora, questo è quello che è stato fatto nella delibera. Chiaramente nella delibera del fabbisogno si indicano queste priorità. I Lavoratori Socialmente Utili sono stati (*inc.*) se spendi i soldi per fare queste assunzioni non li puoi spendere poi... non li terrai più per stabilizzare noi, questo è il ragionamento semplificato in maniera estrema. Ma noi dobbiamo far funzionare gli uffici, non è che dobbiamo soltanto pensare a stabilizzare, dobbiamo stabilizzare compatibilmente con il funzionamento degli uffici e vogliamo stabilizzare e nel rispetto delle regole. Allora, chiariamo questa cosa. Il Comune, quindi, non è che ha fatto un torto ai lavoratori quando si è costituito in quel giudizio, né tanto meno ha inteso come torto da parte dei Lavoratori Socialmente Utili il fatto di aver impugnato quella delibera perché è un deliberato legittimo che i lavoratori possono esercitare tranquillamente, l'hanno esercitato e altrimenti legittimamente il Comune ha detto "secondo me stai sbagliando, questa delibera la posso fare". Poi si vedrà, non lo so se abbiamo sbagliato, se non abbiamo sbagliato, ognuno tutela la propria posizione ma legittimamente, realmente. Veniamo ai giorni nostri senza dilungarci in chiacchiere. Allora, c'è il Decreto Madia, c'è la circolare esplicativa che ha chiarito che quella norma è applicabile anche ai Lavoratori Socialmente Utili. La delibera di Carinaro ormai la conosciamo a memoria perché Gaetano ce l'ha fatta studiare proprio, l'ha studiata, ce l'ha spiegata, ce l'ha rispiegato, ne abbiamo parlato con la dottoressa, con la segretaria, con il responsabile del personale, con il nucleo di valutazione, con tutti quanti quelli che hanno una parola... con il responsabile finanziario. Allora, primo, chiariamo questo: c'è un contributo una tantum, una tantum, 8.000,00 per il part-time e 12.000,00 per il full-time, che è poca roba rispetto a quello che si spende, quindi comunque il Comune può stabilizzare compatibilmente con le proprie risorse economiche. Quindi, la prima cosa che abbiamo fatto... perché non è che il Comune può fare un mutuo per stabilizzare gli L.S.U., questo non si può fare, e allora il Comune, compatibilmente con le proprie risorse economiche, può stabilizzare. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo dato incarico e si sta valutando. Innanzitutto è coordinato il tutto dalla Dottoressa Fontana, segretaria generale. Sta studiando

precisamente tutte le risorse di cui disponiamo, quello che possiamo fare, qual è la nostra disponibilità economica, quindi di questo si sta interessando direttamente la segretaria insieme anche al consulente che cura la contabilità per il personale. Mi pare Napolitano si chiama, Biagio Napolitano. Si stanno facendo tutti i conteggi precisi su quello che succederà da qua a un anno, a due anni, a tre anni, come si fa in questo caso, quindi la prima cosa è capire quanto possiamo spendere. La seconda cosa è una operazione verità che va fatta. Noi possiamo assumere compatibilmente con la nostra dotazione organica. Il Commissario che ci ha preceduto... non c'è nessuna amministrazione o, meglio, non lo so le precedenti ma non mi interessa andare a vedere le precedenti amministrazioni che potevano fare, che non potevano fare, quelle di Destra, quelle di Sinistra. Il commissario ha fatto una cosa seria, ha ridotto drasticamente la dotazione organica quindi noi possiamo assumere nei limiti della nostra dotazione organica e andare a coprire i posti che rispetto a quella dotazione si liberano. Questo è chiaro. Noi abbiamo 59 Lavoratori Socialmente Utili, attualmente i posti liberi sono una trentina della nostra dotazione organica. Ci si dirà: «Ma si può modificare la dotazione organica». Certamente la possiamo modificare ma in maniera motivata, in maniera coerente, in maniera logica per far funzionare gli uffici. Non è che io, per esempio, tengo venti Lavoratori Socialmente Utili posizione B, dato che ce ne sono tre o cinque nella dotazione organica io li porto a venti per poter stabilizzare perché l'obiettivo deve essere innanzitutto di far funzionare il Comune, di far funzionare gli Uffici e deve essere quello di rispettare la capacità economica e finanziaria e rispettare l'organizzazione propria, complessiva degli uffici. Quindi il secondo vincolo è quello della dotazione organica. Se ci sono trenta posti liberi noi non possiamo pensare di stabilizzare 59 Lavoratori Socialmente Utili. Questo penso che sia chiaro. Poi, ripeto, possiamo valutare se modificare la dotazione ma innanzitutto in base a una logica, innanzitutto in base a una organizzazione e innanzitutto anche in base alla copertura finanziaria di questa operazione. Perché, se oggi abbiamo previsto 107 o 110- ma non ricordo quanti sono i dipendenti - non possiamo pensare di portarli a 150 senza avere i soldi, senza avere una copertura. Questa è una cosa che non è possibile altrimenti non si spiegherebbe poi il Commissario in base a che cosa ha fatto questa riduzione. Ulteriore verità che ci dobbiamo dire è che quella delibera di Carinaro è una apripista, è importante. È la prima applicazione di questa norma, ma quella

delibera si può adottare solo per le posizioni A e B, cioè la stabilizzazione diretta mediante selezione. Per cui io devo prendere dieci posizioni B nei vari settori, apro una selezione riservata solo ed esclusivamente ai Lavoratori Socialmente Utili del Comune di Marigliano e dico: «Io copro questi dieci posti tra di voi, facciamo una selezione, vediamo chi è che ha diritto ed entra». Si fa la Commissione, si fa la selezione e si prendono quelli che si devono prendere. Va bene? Ma questo vale solo per le A e B. Per le C e le D - lo sappiamo tutti - non è possibile fare questo, lo prevede la norma. Prevede che si debba fare il concorso nel quale c'è una riserva di posti del 50 per cento per i Lavoratori Socialmente Utili per cui se noi pensiamo di stabilizzare 10 Lavoratori Socialmente Utili che hanno la C dobbiamo prevedere di mettere a concorso venti posti C. È chiaro questo ragionamento? Così evitiamo di dire o di far circolare notizie... ma non ce l'ho con nessuno in particolare, ma con me stesso innanzitutto. Evitiamo di creare delle aspettative false, evitiamo di dire delle sciocchezze, perché questa è la realtà. Poi ci si potrà dire: «Ma noi siamo disposti - come è stato detto da più parti - siamo disposti a un demansionamento, cioè se io devo essere stabilizzare, nonostante io sia una D, abbia i titoli per svolgere il lavoro in D, io posso essere inquadrato anche come B». Bisogna capire se il Comune ha necessità di B o il Comune necessita di qualche C, per esempio, o anche di qualche D. Questa è una cosa sulla quale legittimamente il Comune si può esprimere? Cioè una organizzazione del Lavoro e degli uffici deve rispondere a questi criteri? Io questo lo domando anche al Consiglio perché è bello alzarsi e fare... ma non ce l'ho con il Consigliere Cerciello che ringrazio ancora per l'opportunità che ci ha dato questa cosa, però è bello che ognuno di noi vuole fare il paladino però cerchiamo di capire. Allora a breve, ma tanto per non fare nomi, a breve va in pensione il dottore Antonio Del Giudice, dovrà essere sostituito? Una B non lo può sostituire, è chiaro? A breve anche nell'Ufficio Tecnico si perderà qualche C, nell'arco dell'anno perderemo altre due o tre D degli amministrativi, se vi devo fare i nomi ma li conoscete, dottoressa Del Giudice, Costanza, Dottoressa Pina Capone, sono tutte D, noi lo perderemo. Questi Uffici devono funzionare? Il Responsabile del Procedimento, è inutile che lo spiego agli addetti ai lavori, ma minimo deve essere una C, non può essere una B, quindi noi non possiamo pensare che per stabilizzare prendiamo tutte B. Penso che sia chiaro questo, perché dobbiamo garantire il funzionamento degli uffici. Allora, qual è il sistema? Certamente, per quanto mi riguarda, alcune

figure, queste che sono a concorso, possiamo certamente, certamente fare in modo di favorire l'accesso alle procedure concorsuali ai Lavoratori Socialmente Utili. Quindi, se ci sono delle procedure in corso... per esempio i geometri, si devono prendere due geometri? La mobilità è stata già espletata, sono due geometri part-time e possiamo anche pensare di fare il concorso e riservare, dato che sono C, riservare tranquillamente uno dei due posti... ma stiamo parlando che questo è il fabbisogno 2017, il nuovo fabbisogno si deve fare ancora quindi possiamo certamente favorire l'accesso a queste procedure ai Lavoratori Socialmente Utili per cui se ci sono delle cose in atto possiamo fare in modo che siano condotte in maniera tale da consentire l'accesso. Quando mi riferivo a delle norme da rispettare prevedeva la norma, la finanziaria 2014 o prima ancora, prevedeva che prima coprire un posto se ci sono lavoratori in quella categoria che sono part-time bisogna portare loro full-time. Questo è avvenuto con l'ingegnere Di Palma, per esempio, che ci ha chiesto il rispetto dei suoi diritti e l'abbiamo fatto, tanto è vero che quella è la modifica che abbiamo dovuto fare per la dotazione organica. Abbiamo dovuto destinare una somma, quindi coprire una parte per aumentare l'orario fino al full-time. Altrettanto dovremo fare a breve una ulteriore modifica perché nel frattempo c'è stato un giudizio che riguarda la signora Nardone, le è stata riconosciuta la D1, quindi quella D1 che era prevista nella delibera del fabbisogno noi prudentemente non l'avevamo messa a confronto, non avevamo bandito neanche la mobilità proprio perché c'era un contenzioso che dovevamo risolvere. Si è risolto in favore della dipendente, è stata già anticipata la determina, così è venuto meno il contenzioso amministrativo che rischiava di far cadurare tutta la delibera del fabbisogno però è chiaro che ora dovrà essere recepita e quindi va modificata la delibera del fabbisogno nel senso che quella mezza D1, perché era una D1 part-time, si dovrà togliere per coprire la maggiore spesa perché è stata riconosciuta la D1 alla dipendente. Quindi questi sono i parametri. Quindi, in conclusione: uno, per le posizioni A e B immediatamente stiamo facendo anche una ricognizione sulla dotazione organica e per quello che serve, quindi posizioni A e B immediatamente noi dobbiamo favorire la stabilizzazione diretta e qui non ci sono problemi, per le posizioni A e B, però per quelle che servono realmente. Non ce le possiamo inventare né tanto meno possiamo pensare di riempire il Comune di posizioni A e B perché altrimenti si blocca perché servono le C e le D, pure, qualche D. Quindi, la prima cosa, per A e B non ci sono problemi,

stabilizzazione diretta per tutte le figure che sono presenti, che sono compatibili con questa organizzazione. Per quanto riguarda le C e le D certamente verrà fatto, ci sono tanti di loro che hanno acquisito grande professionalità, non c'è alcun problema a favore il loro ingresso, il loro accesso ai concorsi per cui sicuramente una parte sarà riservata per Legge, il 50 per cento, ai Lavoratori Socialmente Utili e poi l'altra parte se la giocheranno alla pari con gli altri concorrenti perché neanche possiamo... cioè ci sono tante altre persone, e mentre loro sono certamente precari penso da una ventina di anni e quindi hanno innanzitutto la mia riconoscenza per il lavoro che hanno svolto in condizioni di estrema difficoltà, in condizioni che non veniva riconosciuta una adeguata gratificazione economica, quindi è inutile che siamo qui a parlare ognuno di noi degli effetti del precariato. Io l'ho detto anche negli atti, pubblicamente, che senza il loro apporto taluni uffici potrebbero chiudere. Non voglio fare gli esempi ma molti uffici potrebbero chiudere tranquillamente. Io mi fermo alla stanza a fianco ma non perché svolga un lavoro... ma senza Vera la segreteria del Sindaco sarebbe veramente un... non lo so, non immagino, non oso immaginare. Allora, mi fermo alla stanza a fianco ma potrei fare tutti e sessanta gli esempi quindi mi scuso con gli altri ma è la stessa identica considerazione, la stessa considerazione anche per gli altri. Certamente ci sta qualcuno che ha un po' litigato con il lavoro anni fa, non ci ha mai più fatto pace, morirà con il desiderio di fare un quarto d'ora di lavoro ma quelli là, per quanto mi riguarda, poi quando andranno nelle selezioni si vedrà chi ha lavorato, chi è in grado di lavorare e chi no. Chi ha voglia di morire di fare un quarto d'ora di lavoro morirà con il desiderio di fare un quarto d'ora di lavoro ma certamente non penso che sarà in grado. Poi, se sarà in grado, sarà in grado di superare qualche selezione però... per gli altri posti, poi, magari parteciperanno alla pari, se la giocheranno alla pari con altri candidati e poi può essere pure che saranno bravi pure loro perché hanno acquisito esperienza, competenza e quindi potranno anche superiore il 50 per cento, però questa è una cosa che non si può prevedere oggi perché sono delle procedure, è un concorso pubblico che si fa a per le C e le D, quindi lo stato dell'arte attuale è che stiamo studiando i conti, c'è tutta una valutazione che bisogna fare. Sono stati interessati, ripeto, sia gli uffici nostri, la segreteria generale, anche il Nucleo di Valutazione, anche i Revisori, quindi sono stati interessati tutti quanti per capire come ci possiamo muovere. Inoltre siamo in stretto contatto con la Regione per capire poi le modalità

concrete, operative per procedere quindi c'è la massima attenzione e la massima disponibilità, ma nell'ambito di questi limiti che ci dobbiamo ancora dare perché... o meglio, ci sono stati dati per Legge ma dobbiamo capire quali sono le concrete possibilità operative che stiamo studiando. Nei prossimi giorni sapremo dire sicuramente come ci possiamo muovere, dove possiamo arrivare e tra l'altro il tutto dovrà essere tradotto in atti concreti. Prima di tutto in una nuova delibera di fabbisogno e personale, la prima cosa, e poi chiaramente del Bilancio si vedrà quello che destiniamo per il personale. Questi sono gli atti poi concreti sui quali noi ci misureremo. Mi suggeriva la dottoressa, che noi destiniamo ma in base a dei criteri, a dei parametri che non sono facoltativi, non è che sono a piacere o eccessivamente discrezionali ma sono codificati secondo Legge perché questo è. Né il Governo né la Regione di conseguenza hanno destinato delle risorse straordinarie se non, fino ad ora, poca roba che è questo contributo una tantum che in un primo momento si era ipotizzato di 10.000,00 euro a testa per tre anni e già era un'altra cosa, perché uno poteva fare un ragionamento sui sessantenni, gli ultrasessantenni e era un altro discorso. Qua invece si parla, o meglio questo ci hanno comunicato, una tantum, 8.000,00 e 12.000,00, questa è la realtà. Volevo fornire questi dati per una discussione serena, poi vediamo altre cose. Poi, qualunque altra forma, qualunque altra occasione si dovesse presentare noi siamo qui vigili, pronti, attenti ad ascoltare e a favorire ogni impiego, ogni soluzione per la stabilizzazione perché, per quanto mi riguarda, io riconosco il lavoro che svolge buona parte dei Lavoratori Socialmente Utili, riconosco la loro indispensabilità all'interno degli uffici per il funzionamento degli uffici, per fornire i servizi e riconosco che non è onesto, non è giusto, non è eticamente corretto mantenere ulteriormente una posizione di precarietà. È una cosa che va risolta e noi, nell'ambito delle possibilità che ci vengono concesse, dobbiamo fare tutto quanto è possibile per farlo.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Sindaco.

Consigliere Cerciello, prego.

Consigliere CERCIELLO

Brevissimo.

Questo è il modo che mi piace che un Sindaco di un paese deve parlare perché credo che abbia detto tutto quanto c'era da dire su questo argomento. Io non sono preparato su questo argomento specifico perché il mio settore professionale mira ad altre attività, però, dicevo, sarebbe opportuno - dico prima la finalità e poi il fine del mio parlare - sarebbe opportuno, Sindaco, se vogliamo dimostrare che stiamo vicino a questi ragazzi, che se qualcuno di loro, e non ho concordato, credetemi, colleghi, se qualcuno di loro ha qualche esigenza o qualche suggerimento da poterci dire, se il Presidente del Consiglio dà la facoltà a qualcuno di loro di precisare qualche cosa in modo che non si parli dietro le mura, ma si possa almeno sapere pubblicamente questa cosa. E poi ho capito benissimo che... non so, ho letto da qualche parte, che parliamo che abbiamo sessanta... non so se 59 o 60, va bene, e ho letto da qualche parte su qualche documento ufficiale che 51 beneficino di un'integrazione oraria da parte del Comune. Significa che il Comune deve pagare a questi qua per integrazione, una somma come monte capitale. Noi l'abbiamo là e questo monte capitale forse lo possiamo anche ridistribuire come part-time, dico io, in modo che gli diamo qualche speranza in più. Poi per 9 nessuna integrazione, dei 60, almeno su questa ripartizione, su un documento che ho qua e che adesso posso prendere, che è uscito dall'Amministrazione comunale dove si fa un riepilogo. Su 60 ragazzi per 51 noi paghiamo mensilmente una integrazione paga oraria, e per 9 nessuna integrazione. Allora io dicevo, facendo un po' le somme, possiamo cominciare a pigliare qualcuno che non può partecipare al concorso come part-time, diciamo così, non lo so, perché non c'è la disponibilità organica di poterlo assumere? Io ho ascoltato attentamente il Sindaco e, se da qui a qualche mese, specialmente quelli che sono di categoria D1, nel reparto amministrativo e altri reparti rimaniamo sforniti, noi non possiamo pigliare qualcuno dalla strada e metterlo a fare... perché, se non ha esperienza, credetemi, se non ci sta l'esperienza per come scrivere le delibere di Consiglio comunale, le delibere di Giunta, al di là che ci sta la segretaria e siamo d'accordo, al Suap ci sta la dottoressa Porciello e cose, ma tanto per dire, per fare tanti nomi, all'ufficio tecnico eccetera. Allora, dico, se noi possiamo pensare che con questa integrazione oraria possiamo pigliare questa somma, questa somma in disponibilità e cominciare a fare delle assunzioni anche per le categorie C e D come part-time, se è possibile. Non è il mio settore, e non lo so però avevo fatto... per la signora Nardone mi dispiace che il Sindaco ha annunciato perché

la povera Crista, in senso benevole della parola... no, è dovuta arrivare in Cassazione per vedersi riconosciuto un suo diritto. Io ho letto che l'amministrazione comunale ha fatto una delibera di nome di un Avvocato per difenderci in Cassazione. Va bene, questo è relativo, Sindaco, non sono qua per polemizzare, io sono qua per chiarire al meglio pubblicamente, alla luce del sole come sta la situazione in modo che diamo fiducia nei nostri confronti da parte degli L.S.U. in modo che continuino a lavorare con laboriosità e con passione e noi amministratori siamo persone credibili agli occhi di questi cittadini e essenzialmente dei lavoratori di Marigliano. Mi fermo perché poi c'è il collega Beneduce che deve intervenire, che è del settore amministrativo e ne sa moltissimo più di me però vorrei che, signor Presidente, uscissimo con un ordine del giorno del Consiglio comunale che non mi sono permesso nemmeno di suggerire né di formulare, in modo che lasciamo tranquilli e se c'è l'opportunità che c'è la facoltà che qualche L.S.U. vuol dire qualcosa pubblicamente all'intero Consiglio comunale, grazie.

PRESIDENTE

Sulla proposta di un intervento, contributo di qualche rappresentanze dei Lavoratori Socialmente Utili io sono favorevole anche perché loro sono di casa qui, diciamo, quindi non c'è nessun problema. Non so se c'è... perché vedo in sala qualche rappresentante, se vuole dare un contributo su questo argomento non ci sono problemi, anzi. Non c'è ancora, può essere anche che durante la discussione, qualora ci sia qualche esigenza, qualche contributo alla discussione siete sempre ben accetti.

Consigliere CERCIELLO

Chiedo scusa. Voi che avete votato tutti noi, molti di voi hanno anche votato questo Sindaco, perché avete paura in questo momento di dialogare e di dire la vostra, scusatemi? Perché non fate sentire se non siete d'accordo?

PRESIDENTE

Prego. Allora, il Consigliere Beneduce si era prenotato.

Consigliere BENEDUCE

"Nun vi facit cuntà e pall, v' vonn sul manna' a accattà u' sal". Questa non è una espressione mia, non sono proprio aduso usare questi termini ma ho solo ripetuto due delle molte espressioni colorite che l'illuminato Presidente De Luca - illuminato non perché fa Salerno illuminata, ma illuminato perché è uno che pensa - che in un video che tutti conoscete, sarebbe anche bello ripeterlo al microfono, che praticamente impazza su YouTube, sui Social, e nel quale dice: *«Nun vi facit cuntà e pall, chist v' vonn sul manna' a accattà u' sal»*. E, per la verità, si rivolge in maniera netta, chiara, inequivocabile ai sindaci, ai Comuni, ai Consigli comunali, alle amministrazioni comunali, in maniera molto chiara, netta e precisa ribadendo in questo video, che tra l'altro ho risentito pochi istanti fa, in maniera chiara dice che la Regione non è l'interlocutore degli L.S.U., la Regione ha fatto quello che doveva fare e sono i Comuni che devono approntare - questo è quello che dice De Luca, non è quello che dico io, quello che dico io lo dico tra un secondo - che sono i Comuni che in realtà non devono chiedere i tavoli, "perché intorno al tavolo si mangia solo" , ma devono esclusivamente operare, fare in modo di presentare in Regione progetti che possono in qualche modo aiutare nella soluzione degli L.S.U. Con franchezza devo dire la verità, io preferisco il tono... non condivido certe cose che poi dirò, ma preferisco il tono e la concretezza che in qualche modo il Sindaco questa sera ha espresso rispetto ad atteggiamenti di questi portata fatta da chi ha una grande responsabilità, anche dal punto di vista istituzionale. Qualche fondo di verità De Luca lo dice, non è che non lo dice, perché lui individua la Regione Campania come l'Ente erogatore delle provvidenze economiche per fare in modo che questa questione venga in qualche modo risolta, però parla in maniera anche abbastanza indefinita di presentazione di progetti, che non sono sempre oggetto e soluzione per la stabilizzazione di dipendenti.

Questo solo per far capire le due questioni, al di là dell'ipocrisia che in qualche caso siamo spinti ad avere soprattutto quando ci sono i diretti interessati presenti. Credo che sia importante, invece, porre la questione nei termini giusti. Intanto un paradosso istituzionale che non va sottovalutato, va tenuto in considerazione nella risoluzione del problema. Il paradosso istituzionale, e che tra l'altro è anche, come dire, Kafkiano, è che il datore di lavoro che la mattina viene al Comune, il Sindaco, e pigia sul telefono per chiamare la collaboratrice della stanza a fianco, tra l'altro ci ha assicurato che è anche molto in gamba e solerte, fa questo gesto sapendo che sta chiedendo la collaborazione di una

persona rispetto alla quale c'è un reato già commesso ogni mattina quando si viene a lavorare, che è quello di avere a che fare con un collaboratore sapendo che a questo non vengono versati i contributi. Questo è un dato che non va sottovalutato dal punto di vista della follia istituzionale. È inutile che ci mettiamo a parlare di voler risolvere, di voler fare, c'è un dato che è una follia istituzionale. Io la mattina chiedo a un mio collaboratore di operare per far sì che delle attività vengano svolte, sapendo che sto chiedendo a una persona, alla quale non è che nello status di precario e che quindi prende uno stipendio basso o che in qualche modo non vede una prospettiva dal punto di vista della sicurezza del lavoro, ma è un dipendente a cui non vengono versati i contributi. Guardate, questa è una cosa gravissima. Consigliere Cerciello, io su questo aspetto io farei una presa d'atto da parte di questo Consiglio comunale, sarebbe la prima volta, guardate, sarebbe la prima volta, cosa che non è mai accaduta, quella che un consesso prende atto, nella propria responsabilità, assumendosi una responsabilità, di prendere atto di trovarsi di fronte a una serie di dipendenti, di propri dipendenti che non sono precari, non sono precari ma sono, come dire, abusivi, è gente che non ha lo status di lavoratore in quanto a queste persone che prestano un'opera non vengono pagati i contributi. Non ha uno stato previdenziale.

Allora, guardate, al di là di tutte le... e mi permetto di focalizzare questo aspetto, molto probabilmente disattenderò anche qualche aspettativa di qualche amico di lunga data, io lo posso dire perché gli L.S.U. che stanno al Comune sono più di venti anni che stanno al Comune quindi penso che ci siamo incontrati anche come amministratori, io punterei più su questo aspetto della questione, sulla possibilità che un Comune si faccia parte attiva, come dire, un atto rivoluzionario, rivoluzionario rispetto ai diritti di un lavoratore. Il resto sono provvedimenti giustamente legati, come diceva il Sindaco, a una serie di aggiusti che devono in qualche modo comprendere, devono in qualche modo compendiare l'utilità, l'efficienza del servizio con le situazioni personali di chi aspira ad occupare un ruolo. Ma questa è poca cosa, secondo me, perché questo si può risolvere rispetto a una intenzione positiva che si potrebbe in qualche modo rafforzare, più che sancire, visto che ce l'ha espresso già il Sindaco di voler stabilizzare con un piano gli L.S.U. Io non condivido, come dire, questa forma di rigore procedurale, burocratico, burocratese più che burocratico, cioè quello di limitarsi alla questione delle piante organiche, che sono atti

propedeutici a una volontà espressa ma sono atti, è importante la volontà espressa perché se io ho volontà di poter fare un piano di rientro di ciò che significa una grande vergogna, vergogna delle istituzioni rispetto a una serie di persone rispetto alle quali si perde anche l'altra questione legata "in quale cooperativa stavi? Come sei entrata al Comune rispetto ad altra povera gente che non è riuscita ad entrare?" Perché ti sei guadagnato in trenta anni, per negligenza nostra, per poca lungimiranza nostra lo status di una persona che ha prestato un servizio senza uno stato previdenziale. Guardate, questo è inaccettabile, al di là di tutte le possibili stabilizzazioni, è inaccettabile dal punto di vista proprio della correttezza di un rapporto di lavoro.

Allora, al di là delle questioni che possono apparire solo chiacchiere, ma vi confermo che non lo sono, che non lo so, sono questioni serie che toccano una situazione... immaginate una persona che per venti anni è venuta a lavorare al Comune e che si troverà alla soglia della pensione senza nessuna possibilità. Guardate... immaginatelo solo, immaginatelo, è una cosa drammatica dal punto di vista della loro possibilità. Tu sei il padrone.

PRESIDENTE

Consigliere Tramontano.

Consigliere TRAMONTANO

Non me ne voglia il Consigliere Beneduce, però su questa cosa mi sono collegato subito al tuo discorso perché stavi dicendo una cosa...

Consigliere BENEDUCE

Avvocato, tu mi hai tolto proprio la parola.

Consigliere TRAMONTANO

No, no, no, inerente allo stato previdenziale. Ti faccio... e poi ti lascio concludere il tuo discorso perché tutto quello che dici è pure verità, non c'è bisogno che lo dico io ma... ti parlo come esperienza personale. Sono il responsabile di un Centro di Raccolta. Viene un lavoratore del Comune di Marigliano nel mio Centro di Raccolta, viene a fare la domanda di pensione. Io ero presente quando questa persona è venuta, ho visto l'espressione di questo lavoratore che racchiude quello che ha detto il Consigliere Beneduce nel suo discorso. È andato in

pensione con 139,00 euro al mese perché ha lavorato quattro anni in una società privata e 18 anni nel Comune di Marigliano. Quindi assistenza previdenziale zero. Questo è alla base di tutto quello che ci siamo detti, da dieci anni che siamo noi, penso, la maggior parte di noi sempre presenti al Consiglio comunale, ad oggi. Era solo per collegare la mia esperienza personale al discorso del Consigliere Beneduce. Grazie.

Consigliere BENEDUCE

Figurati. Allora, come fare un tentativo per fare in modo che almeno quelli che hanno davanti un ragionevole lasso di tempo per poter maturare, anche dal punto di vista previdenziale una legittima aspettativa? Io credo che questo ci impone una sola cosa: quella di fare presto. Questo ce lo impongono i tempi e per fare presto noi potremmo fare una operazione di questo tipo. Vediamo se riusciamo, visto che abbiamo tutti le stesse idee rispetto alla possibilità di stabilizzazione. Chiaramente questo presuppone una volontà forte, espressa, decisa e che in qualche modo mette anche un po' a repentaglio quelle che sono poi le possibilità di assumere qualcuno nuovo, per tutto quello che significa per quello che viene assunto ma anche per quello che lo assume e quindi noi dovremmo in qualche modo ridurre questa aspettativa, per fare in modo che non una informe massa di Lavoratori Socialmente Utili vengano in qualche modo assunti al Comune. Poi, al di là delle ipocrisie, sappiamo anche che c'è qualche... il Sindaco l'ha espresso anche in maniera abbastanza colorita, ma c'è obiettivamente ed è opinione anche abbastanza diffusa che ci sono Lavoratori Socialmente Utili che poi in realtà...

SINDACO

Lavoratori, non solo Socialmente Utili.

Consigliere BENEDUCE

No, lavoratori in genere. Voglio dire, conta anche, purtroppo, questa situazione di non codificato rapporto serio di lavoro con l'Ente e quindi inevitabilmente si creano le leggende metropolitane, però noi dovremmo fare questo tentativo. Intanto io chiedo al Sindaco se ritiene utile coinvolgerci in un'ipotesi elaborativa, non coinvolgerci nelle azioni operative di assunzioni, di scelte, non ci interessa, ma credo che potrebbe essere utile coinvolgerci, se l'Amministrazione ritiene utile,

nella fase elaborativa di un piano di rientro per quanto riguarda i Lavoratori Socialmente Utili. Noi lo dobbiamo fare perché abbiamo un obbligo ulteriore, Tramontano. Lo sai qual è? Che questi non sono lavoratori... - il principio del *Global Service* del lavoro più che del lavoratore nacque così ma poi fu subito abbandonato - questi, i nostri amici, compaesani, colleghi che lavorano al Comune non lavorano in collaborazione con l'Ente, ma garantiscono il funzionamento. Ci sono dei servizi... addirittura se tu vai in un ufficio trovi esclusivamente Lavoratori Socialmente Utili, quindi non si tratta solo di persone che in qualche modo aiutano il Comune in maniera stabile a poter funzionare, ma addirittura garantiscono i servizi. Questa questione ci aiuta, non la sottovalutiamo, perché ci può aiutare anche rispetto alla elaborazione di un piano che potrebbe essere, come dire, rivoluzionario, uno dei primi piani che si presentano in Regione Campania e poi andremo a dire, andremo a dire... quindi questo ci vuole, elaborazione e non affrontiamo le cose in maniera superficiale e anche in maniera arraffata, cioè non serve a niente venire qui in modo anche estemporaneo a dare soluzione perché prendiamo questo impegno a lavorare tutti. Io ho dato la disponibilità dei Consiglieri della Minoranza, dell'Opposizione a voler fare questo e soprattutto questo potrebbe essere veramente un atto significativo e poi andremo a dire a chi in piazza dice "*nun vi facit cuntà e pall, chist vi mannan a accattà u' sal*" che noi tutti insieme, tutti insieme... se lo fate solo voi è meglio ancora, ma noi abbiamo dato la disponibilità, non abbiamo preteso una presenza, noi tutti insieme, se me lo fai passare, saremo in grado di mettere su un piano che abbia articolazioni dal punto di vista motivazionale, che sono determinanti per poter arrivare anche a una rivisitazione della pianta organica e che in qualche modo pongano alla base la possibilità di una pianificazione massimo biennale, considerando anche il 2017, e quindi nell'ambito del prossimo anno, il 2018, arrivare alla formulazione di una pianificazione dove dietro possiamo in qualche modo, anche... non inventandoci ma appigliandoci a una serie di peculiarità che hanno anche i nostri dipendenti in questo Comune, di poter arrivare a una soluzione fattiva. Io credo che questo è il contributo che noi siamo in grado di dare, questo è il contributo che siamo disposti a dare a questo annoso problema e per quanto ci riguarda lo rinnoviamo in questa sede e in questa logica e soprattutto con questi toni e con questi metodi.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Beneduce. Ci sono altre richieste di intervento?

Il Consigliere Capasso.

Consigliere CAPASSO

Io ho voluto ascoltare un pochettino qualche intervento prima di dire la mia. In realtà mi aspettavo qualche intervento in più, ma ci accontentiamo. Allora, torno su una cosa che ho detto ad inizio del Consiglio comunale, votiamo atti per dare il nostro supporto morale a dipendenti licenziati e poi siamo delle pessime persone nel dare l'esempio sul come supportare chi fondamentalmente molto spesso si sostituisce, in maniera concreta, nell'operato di dipendenti comunali. Io, molte volte, parlando con loro li ho sempre definiti "dipendenti" e molti di loro ci hanno sempre tenuto a precisare: «No, io non sono un dipendente del Comune, io sono un L.S.U.» però chiunque entra all'interno di questo Comune sa benissimo che molto spesso, quando si troverà in un qualsiasi ufficio per qualsiasi cosa, si ritroverà davanti un L.S.U. e non un dipendente comunale. Allora, sento dire che dobbiamo cercare i soldi, perché ci servono i soldi per provare ad inquadrare. Agosto 2015. Il sottoscritto presentò una proposta per abbattere i costi dei fitti passivi, 187.000,00 euro di fitti passivi all'interno di questo Comune di cui 112.000,00 per il Giudice di Pace, 50.000,00 per il Collocamento. Sono passati due anni, nonostante avanzammo delle proposte, è rimasto tutto fermo così. Sta cambiando adesso qualcosa? Benissimo. Ma sono passati comunque due anni, comunque abbiamo perso una opportunità di trovare dei soldi da due anni a questa parte, anziché di farlo adesso. Trentamila euro ogni anno per la potatura del verde pubblico, 70.000,00 euro di computer che non abbiamo mai visto all'interno del Comune; 30.000,00 euro di arredi per lo chalet dove dovevano arrivare dei computer mai visti; doveva arrivare un videoproiettore, bisognava fare la sala per far fare le prove di musica ai ragazzi, bisognava fare questo, bisognava fare quello... stanno arrivando adesso. Adesso, da due anni? *(Rispondendo ad interventi svolti fuori microfono)* L'avete fatta nel dicembre 2015 questa delibera, nel dicembre del 2015. Sì.

Allora, il concetto è questo, i soldi si possono trovare, se si vogliono trovare, bisogna rinunciare agli sprechi perché ce ne sono tanti all'interno di questa macchina comunale, tantissimi, e allora poi i soldi si trovano, se si vuole rinunciare agli sprechi. Sento dire che possiamo assumere venti di un tipo e dieci di un altro a

meno che... in base alle esigenze, d'accordissimo, ma fino ad oggi allora... di più che avevamo? Cosa stanno facendo? Perché verrebbe da pensare che se io posso assumere solo dieci B perché mi servono dieci B, deduco che noi tra gli L.S.U. a disposizione sono complementare per raggiungere quel numero, non in esubero perché altrimenti ce li ritroviamo in di più e quindi diventano persone che non stanno svolgendo alcun tipo di lavoro, alcun tipo di mansione. L'abbiamo visto l'ultima volta che sono stati in agitazione, all'Ufficio Passi non c'era nessuno, all'Ufficio Passi c'era un ragazzo assunto per fare il tirocinio che nemmeno all'interno del gabbiotto dell'Ufficio Passi era, era all'esterno, infilava la manina da sotto semplicemente per pigiare il pulsante per fare entrare qualcuno all'interno del Comune, all'aperto così, neanche all'interno ma all'esterno. E cittadini che salivano sopra e non trovando nessun dipendente all'Ufficio tecnico e negli altri uffici, scendevano giù perché non avevano nessuno con cui interfacciarsi, sono realtà che conosciamo tutti. Allora, se queste persone sono all'interno del Comune è perché in questi anni, oltre all'esperienza, qualcosa hanno fatto. Hanno creato dei veri rapporti, si sono sostituiti ai dipendenti comunali che non abbiamo, perché siamo palesemente sotto organico e non possiamo dire che *vedremo come fare*, dobbiamo fare.

Allora mi associo all'invito anche fatto da Beneduce, mi associo all'iniziativa presentata da Michele Cerciello, vediamo cosa dobbiamo fare, ma in maniera concreta, perché il tempo delle parole è passato, non per colpa solo di questa Amministrazione sicuramente, ma per la negligenza di tutte le amministrazioni che si sono succedute in questi anni. Dobbiamo creare un punto di partenza, non di chiacchiera continua perché altrimenti si prende in giro la gente e non si ottiene nulla. Di sprechi da tagliare ne troviamo quanti volete, sono disposto a sedermi al tavolino con voi e vi faccio vedere quanti sprechi troviamo. Il problema è capire se li vogliamo tagliare perché quei soldi magari poi dopo servono per garantire determinati giri, oppure no. Qual è la cosa importante?

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Capasso.

Consigliera Iovine.

Consigliera IOVINE

Io credo che dopo due anni di questa esperienza di Consigliere comunale finalmente da qualche mese abbiamo cominciato a trovare un'intesa e una discussione tra Maggioranza e Opposizione che qualche piccolo contributo a questa Assise lo sta portando. Quindi io vorrei dire anche a Francesco che in questo momento trovo fattiva la collaborazione tra le due parti, trovo veramente encomiabile sia il fatto che il Consigliere Cerciello abbia portato l'argomento in Consiglio comunale ma, come al solito, mi ha piacevolmente stupito l'intervento di Pasquale Beneduce, che tra l'altro è anche un esperto in questo. Ma non possiamo dire, caro Francesco, non è tagliando gli sprechi che si trovano i soldi per...

Consigliere CAPASSO

Parlo di riserve.

Consigliera IOVINE

Le risorse però, come giustamente diceva la segretaria, cioè ne parlavamo prima, ci sono dei parametri sul costo del personale che non è che tu li puoi comunque destinare alla spesa del personale solo perché hai delle risorse nell'ambito del Bilancio. Quindi io credo che così come in modo fantasioso e stupefacente abbia detto il Consigliere Beneduce, si debba agire di più anche con il nostro apporto perché in questa fase, se vogliamo risolvere il problema, né da una parte e né dall'altra parte ci si può erigere a paladini perché effettivamente all'interno del Bilancio ci sono dei paletti stretti dove non è tanto semplice muoversi e che poi possono creare delle aspettative per alcuni e lasciare invece altri. Quindi è bella l'idea di poter lavorare intorno a un piano magari pluriennale nel quale noi troviamo una soluzione, dove ci inventiamo una motivazione tale che possa allargare la possibilità di insediamento, di stabilizzazione del personale, specialmente quando ha garantito dei servizi essenziali, quindi non è soltanto un lavoratore di supporto, ma probabilmente - e questo sempre con l'aiuto del segretario comunale e degli esperti che voi avete indicato - ci sta la possibilità di vedere di caricare quanto più la Legge consente a questo Consiglio comunale, di aiutare l'amministrazione in carica per avere gli obiettivi possibili. Ma a tutto questo, secondo me, noi ci possiamo arrivare se manteniamo questi toni che abbiamo avuto fino ad ora, senza accuse, ma soltanto con uno spirito

collaborativo e con uno spirito di dire anche a questa amministrazione, anche per questa grave situazione, *troverete anche la Minoranza pronta a darvi il supporto che vi serve per poter fare qualche scelta coraggiosa*. Quindi questo è l'indirizzo, questo è il suggerimento che vogliamo dare stasera. C'è il nostro completo supporto ma non solo, anche la possibilità di utilizzare delle esperienze, perché Pasquale tra l'altro è un esperto e questo è il suo mestiere, anche partecipare al momento della redazione di un piano di stabilizzazione di questi lavoratori e ci troverete vicini laddove, ovviamente sempre rispettando i limiti di Legge, l'amministrazione sarà costretta a fare anche delle scelte coraggiose. Quindi l'invito è, e mi sembra che negli ultimi Consigli comunali il nuovo dialogo che si è instaurato tra Maggioranza e Opposizione abbia portato già a qualche buon risultato, è di continuare su questa strada e evitare magari di voler primeggiare, così riportiamo il Sindaco seduto alla sua sedia e non se ne va più arrabbiato. Quindi io auspico questo e vi invito magari anche a pensare a una Commissione che possa occuparsi del caso e che magari possa collaborare, possa portare a una soluzione condivisa, grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Iovine.
Consigliere Bocchino.

Consigliere BOCCHINO

Grazie, Presidente.

Io intervengo innanzitutto per fare una premessa doverosa. Ogni componente di questa Maggioranza sa bene che senza l'operato dei Lavoratori Socialmente Utili, almeno io parlo di quelli che frequento di più, quindi gli amministrativi senza nulla togliere agli altri però, perché per una questione mia frequento poco la Casa Comunale, però saranno molti di loro ugualmente indispensabili, anzi se penso solo alla questione delle manutenzioni penso al contributo che dà chi si occupa di questo settore, e la premessa doverosa è questa. Noi siamo pienamente consapevoli che c'è un obbligo morale per cercare di dare una risposta nei tempi più brevi possibili che possa andare in direzione delle attese di questi lavoratori. Quindi avvertiamo questa cosa innanzitutto come un dovere morale, come tutti gli intervenuti hanno manifestato, e ci tengo a dire che questa Amministrazione si è mossa sin dall'inizio, secondo me, per cercare

di trasformare in realtà il dovere morale che avvertiamo. L'ha detto il Consigliere Cerciello, volevo fare qualche piccola aggiunta solo per quanto riguarda la cronistoria degli eventi. C'è stata una mozione in Consiglio comunale che abbiamo votato all'unanimità, che era una sollecitazione al Governo nazionale a recepire in sede di Riforma Madia e in sede di Finanziaria qualche aiuto che potesse consentirci di raggiungere questo obiettivo, e questo ha avuto i suoi risultati per questo e per altre ragioni. Poi c'è stata una delibera di Giunta, che è quella che diceva Michele Cerciello, nella quale, successivamente al primo atto della Riforma Madia, si formalizzava la volontà di utilizzare tutte le opportunità che le Leggi Nazionali, Regionali attribuivano per raggiungere questo risultato. In più, una cosa che non è stata detta, talmente che siamo convinti dell'indispensabilità di alcuni di questi lavoratori, noi abbiamo utilizzato, evitando di fare quello che con un termine brutale si può definire "clientelare" cioè andare all'esterno, abbiamo utilizzato gli L.S.U. per attività di supporto al Rup. Era una scelta non obbligata che però quest'Amministrazione, sia per la professionalità degli stessi, sia per il dovere morale del quale parlavo prima, sia per la situazione di disagio che Pasquale descriveva bene, che ogni volta ognuno di noi prova nel vedere la situazione di queste persone, ad immaginare la condizione umana che vivono. Tra l'altro chi lavora nella Pubblica Amministrazione sa che purtroppo questo è un fenomeno diffuso, che sicuramente non ha creato né quest'Amministrazione, né il Governo Regionale attuale né il Governo Nazionale attuale ma che viene da lontano e al quale non si è posto rimedio. Noi abbiamo scelto loro come supporto al Rup. Sono talmente interessato a tutte le soluzioni possibili che ci possono essere in questo settore che ieri autonomamente ho trovato il modo di contattare il Sindaco di Carinaro. Ho visto chi era, non la conoscevo ovviamente, ho trovato una persona che la conosceva e l'ho contattata per farmi dire qual era l'ispirazione che l'aveva mossa in quel senso. È bene precisare subito che anche loro hanno un numero di Lavoratori Socialmente Utili consistente e hanno fatto questo bando per cercare di dare una risposta immediata. L'hanno fatto con risorse proprie, tanto è vero che non hanno atteso il bando Regionale, anche perché il bando Regionale, giustamente per essere operativo, richiede requisiti molti stringenti, richiede un parere dei Revisori dei Conti, richiede la pianta organica, richiede i Codici Fiscali dei Lavoratori che si intende stabilizzare. Hanno giustamente prorogato la scadenza perché ci sono state delle proteste

sia da parte degli Enti Locali sia da parte delle organizzazioni sindacali perché le risorse accantonate sono poche. Tra l'altro, contrariamente a quello che diceva Pasquale, quest'Amministrazione Regionale ha utilizzato questi fondi che giacevano inutilizzati da quattro anni, li ha presi, ha fatto una delibera Regionale e ha fatto un bando. Il problema è che sono ancora quattromila solo in Campania, i Lavoratori Socialmente Utili, e non fatto la scelta di suddividerli per il numero di potenziali beneficiari. Poi ovviamente questa non penso che sia una scelta definitiva, ma penso che possa essere una scelta che può essere modulata in base poi alle richieste dei singoli Enti. E, giusto per precisazione, le persone a cui si rivolgeva il Presidente De Luca in quell'intervento colorito, come giustamente diceva Pasquale, non erano Lavoratori Socialmente Utili tanto è vero che l'ha precisato successivamente, erano disoccupati che erano stati licenziati, avevano usufruito degli ammortizzatori sociali e chiedevano la realizzazione di progetti da parte degli Enti Locali per impiegarli, perché la Regione aveva offerto questo beneficio, questa possibilità, cosa che questo Comune ha fatto, come avete potuto vedere sicuramente dai mezzi di stampa e dagli atti di delibera, però non riguardava gli L.S.U. che non possono essere impiegati con progetti in questo modo, tanto è vero che c'è tutta una cosa di questo tipo. A questo, il Comune di Marigliano e in particolar modo il nostro gruppo consiliare insieme agli altri della Maggioranza, ha cercato in questa fase di sensibilizzare, oltre che gli Amministratori regionali e i Consiglieri regionali, che più di quello che hanno fatto sinceramente non so che cosa possano fare perché anche loro hanno un problema gravissimo, sono 700 gli L.S.U. sono della Regione Campania, hanno cercato di sollecitare gli esponenti nazionali su questo tema, ovviamente per quello che contiamo, per quel poco che contiamo. Poi, rendiamoci conto di una cosa, che questo problema a livello nazionale da parte dei colleghi del Nord non è visto in maniera benevola, anzi per loro giustamente quella che è un'anomalia viene ingiustamente considerata un privilegio nel caso in cui si decida di dare una prospettiva a questi... Quindi, ogni battaglia di questo tipo, portarla in campo nazionale è complicato trasversalmente per gli schieramenti perché su questa, come su altre questioni, c'è una contrapposizione tra Nord e Sud perché purtroppo questo è un problema che riguarda prevalentemente le regioni meridionali.

Grazie, però, all'attività di questi deputati, non solo Campani ma anche Pugliesi, per la verità, e Calabresi, si è riusciti ad ottenere qualche risultato che dà sicuramente

qualche margine in più alle amministrazioni locali, alle amministrazioni regionali che vogliono tentare di trovare una soluzione a questo problema. Primo, si è aggiunto l'art. 20 del Decreto Madia, un riferimento specifico agli L.S.U., che non è una cosa trascurabile perché dice che le risorse che vengono dal Governo nazionale, oppure dai Governi Regionali indirizzate a queste finalità, vengono in qualche modo scorporati dai limiti della spesa del personale. Noi, quando parliamo... giustamente diceva benissimo Mena, quando parliamo di personale, cose giuste ha detto Francesco e su questo l'amministrazione si sta muovendo però servono poco per raggiungere l'obiettivo di cui stiamo parlando, a mio modesto avviso. *(Rispondendo a un intervento svolto fuori microfono)* ma non è una polemica, cioè sono tutte cose giuste quelle che hai detto, e tra l'altro credo che l'Amministrazione si stia attivando in questo senso, anche se pure là il discorso è più complesso, però magari poi ne parliamo un'altra volta per non divagare.

Dicevo, l'art. 20 ha introdotto questa importante possibilità. E, tra l'altro, proprio ieri in Commissione, faticosamente, è stato approvato un emendamento che interviene ulteriormente su questo argomento che stabilisce intanto una cosa, perché neanche questo prima era scontato, la proroga. Voi sapete che all'inizio dell'anno scorso gli L.S.U. Non hanno rinnovato la convenzione fino al mese di aprile perché la Corte dei Conti ha imposto che ci fossero delle procedure di stabilizzazione, perché dopo 23 anni non si poteva continuare a tenere delle persone che erano stabilizzate in questo modo, quindi aveva proibito agli Enti locali di rinnovare le convenzioni se non vi fosse stato un indirizzo nella stabilizzazione, cosa che poi ha mosso anche il Governo nazionale e il Governo locale. Nell'emendamento che è stato approvato stanotte si dice innanzitutto che fino al 2018 gli L.S.U. possono stare tranquilli, e questa non è una cosa da poco perché considerata l'entità del problema è illusorio, è fuorviante immaginare che dalla sera alla mattina, soprattutto per le Amministrazioni che hanno tanti L.S.U. come la nostra, come la nostra ed altre, perché non tutti i Comuni hanno lo stesso numero di L.S.U., questa cosa dà un margine di respiro. Inoltre, l'emendamento che è stato approvato prevede di recuperare quello che per un certo periodo è stato previsto, cioè i 9.000,00 euro per le stabilizzazioni. È sempre un contributo una tantum che non risolve il problema dell'assunzione degli L.S.U., però se si accumula questo a quello della Regione sicuramente ci possono essere dei margini ulteriori. Quello che diceva il Sindaco però è vero,

cioè noi ci dobbiamo prendere in giro e non dobbiamo generare illusioni nelle persone. Ci saranno una serie di pensionamenti e questi pensionamenti devono essere necessariamente coperti con persone che possono fare le cose relative a quella categoria, cosa che gli L.S.U., molti di loro sarebbero in grado di fare per esperienza, per competenza e per titolo di studio. Tuttavia è la Legge che proibisce che le categorie C e D non possono essere stabilizzate in maniera diretta, però anche su questo è intervenuta la Riforma Madia in due modi. Prima con l'art. 20 dove stabilisce che chi è precario - ed è la prima volta che c'è una Legge nazionale che è di sistema su questo argomento, perché poi esistono tante forme di precarietà nella Pubblica Amministrazione e noi ci occupiamo di questa perché è quella che ovviamente sentiamo più vicina questa sera, ma ce ne sono tante - l'art. 20 stabilisce un doppio percorso. Per chi è precario da tre anni nella Pubblica Amministrazione ed è stato assunto attraverso un procedimento di selezione, matura il requisito della stabilizzazione automatica. Purtroppo gli L.S.U. non rientrano in questa prima categoria. Stabilisce, però, per chi lavora da oltre tre anni nella Pubblica Amministrazione, anche presso non la stessa Pubblica Amministrazione, stabilisce la possibilità di... tutti i posti che vengono... l'obbligo, non la possibilità, l'obbligo per tutti i posti che vengono messi a concorso, se hai una figura che può ricoprire quella posizione all'interno del tuo Ente, tu hai l'obbligo di riservare il 50 per cento dei posti messi a concorso a questa categoria di lavoratori. Mi sorge il dubbio se è uno solo il posto messo a concorso se questa riserva possa valere o no, questo per esempio è un chiarimento. Questo inizialmente non era chiaro se fosse riservato pure agli L.S.U., questo trattamento. Proprio a seguito delle sollecitazioni che ovviamente io in maniera insignificante mi sono permesso di sollecitare, per quel pochissimo che conto, qualche parlamentare con il quale ho rapporti amichevoli e che però ha preso a cuore la questione, c'è stata una circolare esplicativa, che è la numero 3, che chiarisce che questa riserva vale anche per gli L.S.U. Quindi, se noi per esempio vogliamo assumere due C, uno necessariamente deve essere un L.S.U., e questi sono aiuti non da poco rispetto al passato, che ci mettono nella condizione, secondo me, di guardare con un po' di fiducia al futuro.

Allora, per passare all'aspetto operativo, io accolgo con piacere e penso come tutti i membri di Maggioranza la disponibilità dei Consiglieri di Minoranza a contribuire, a trovare una soluzione condivisa su questo argomento e penso che

i passi che possiamo compiere, il primo passo necessario che possiamo compiere è arrivare alla determinazione di una nuova pianta organica, perché se non sono previste le figure è inutile parlare di niente. Ovviamente non si può immaginare che tutti dalla sera alla mattina possano essere stabilizzati e bisogna ricordare che pure con il declassamento della categoria B ci sono alcune categorie che devono essere necessariamente C e di cui questo Ente purtroppo si deve dotare. Faccio un esempio che il Sindaco ha richiamato. Una categoria B non può essere utilizzata, per esempio, per i controlli antiabusivismo quindi andando in pensione uno dei due C dell'Ufficio Tecnico, diventa indispensabile avere questi. Se per esempio il capo della Ragioneria se ne va, è evidente che quella figura deve essere coperta necessariamente, così come il Comandante dei Vigili. Allora, si può sicuramente ridurre al minimo per cercare di favorire questa categoria di lavoratori, le figure C e D che ci servono, oppure si può pensare, come diceva il Sindaco, di trovare tutte le modalità in modo che anche queste categorie possano essere favorite con l'utilizzo del part-time, se c'è una figura magari metterne due e così via, si possono fare tutte le cose che vanno in questa direzione. Su questo se ci date una mano... non è proprio una Commissione competente, però è la Commissione Bilancio che tranquillamente è aperta a tutti gli altri Consiglieri, anche che non ne fanno parte, quindi non c'è nessun problema da questo punto di vista, tra l'altro in quella Commissione c'è il Consigliere Michele Cerciello, e io fin da ora annuncio la disponibilità a convocarla subito perché sarebbe opportuno farla nel più breve tempo possibile, fermo restando le competenze della Giunta e dell'Amministrazione però se noi diamo una mano penso che, oltre a fare piacere a me e a fare piacere agli altri membri dell'Amministrazione, fa sicuramente piacere pure a loro perché sono sicuro che l'obiettivo è condiviso da questo punto di vista. Ultima cosa che volevo dire.

Io non sono uno che fa l'amministratore o fa il Consigliere che in generale quando ricopre una responsabilità di Governo ama dire "sì, ma guardate quello che hanno fatto gli altri" e non intendo farlo nemmeno in questa occasione, però anche da questo punto di vista voglio sottolineare che c'è stato un unico caso di stabilizzazione, certo in tempi diversi e con modalità diverse e di parte degli L.S.U. Di questo Comune, e l'ha fatto un'amministrazione di Centrosinistra della quale, tra l'altro, pure Pasquale faceva parte, però, dico ai lavoratori e anche a chi ha ricoperto responsabilità nazionali, e questo mi preme - è giusto una

considerazione finale - che se si fosse avuta questa attenzione su questa problematica in tutti questi anni, dove si è dormito su questi argomenti, non tanto l'amministrazione comunale, ma chi aveva responsabilità sovracomunali (amministrazione regionale e nazionali), io penso che ad oggi non saremo in questa condizione e che comunque doverosamente dobbiamo cercare di affrontare nel migliore dei modi, per il rispetto e per il dovere che dobbiamo necessariamente avere nei confronti di queste persone.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Bocchino.

La parola al Consigliere Lo Sapio, prego.

Consigliere LO SAPIO

Io credo che una delle ragioni che spinge gli uomini e le donne a impegnarsi in politica sia soprattutto l'obiettivo di eliminare le disuguaglianze, di cancellare le ingiustizie e di far raggiungere più alti livelli di civiltà. Mi ha colpito l'intervento di Pasquale Beneduce quando faceva riferimento a quel dito che quando si muoveva, premeva, si commetteva un reato. Certamente questo stato giuridico dei L.S.U. non è che l'abbiamo creato noi, non credo che si sia creato in questo momento, ma c'è chi ha avuto delle responsabilità nello sconfinare in una politica che non era quella fatta a lettere maiuscole ma a una politica bassa, una politica clientelare e che purtroppo interessa soprattutto i nostri territori. Non a caso questa questione così anomala e in una misura così forte, quella dei Lavoratori Socialmente Utili, è una questione specifica soprattutto dei territori del Mezzogiorno. Allora, vedi, rispetto anche a queste ingiustizie così forti, così drammatiche, poi c'è una responsabilità politica di chi nelle istituzioni ha fatto sì che questa questione si trascinasse per così tanti anni. Ma c'è una responsabilità di tutti, perché io guardando la storia del nostro Paese e facendo riferimento anche a determinati contesti, se io devo individuare una Legge dello Stato che in certo qual modo è stata così dirompente da cancellare in modo evidente disuguaglianze e ingiustizie nel corso degli anni, io ricordo a mente solo quella dello Statuto dei Lavoratori, perché quella è stata una Legge dirompente e che in certo qual modo poi ha dato un input a una trasformazione della società del nostro Paese, quando ha fatto sì che intere classi di cittadini e di cittadine di questo Paese, che vivevano sulla propria pelle questioni

drammatiche di disuguaglianze e di ingiustizie, hanno avuto la possibilità di crescere sotto il profilo economico, sociale e anche civile in questa città.

Però poi ci dobbiamo ricordare che da tanti anni a questa parte c'è stato chi ha lavorato per fare che cosa? Per demolire questa grande conquista che si era avuta, e siamo arrivati poi a questo punto di avere generazioni tali che dei lavoratori, che in certo quel modo prima c'era stato un provvedimento nato quasi come assistenziale, perché questo è stato uno dei primi provvedimenti che ha portato al varo di questi progetti e a questo impiego dei Lavoratori Socialmente Utili, da qui nasce questa anomalia di questo stato giuridico piccolo dei Lavoratori Socialmente Utili, c'è una responsabilità anche di chi nel corso di questi anni è andato avanti quasi in modo sistematico nella demolizione di questa Legge che, in certo qual modo, aveva cancellato e aveva eliminato una serie di disuguaglianze. Certo non credo che la responsabilità la possiamo individuare in questo Consiglio comunale, molto probabilmente la dobbiamo individuare anche in quelle forze politiche che sono state indifferenti e che in questo territorio, invece di praticare la politica, hanno praticato quello che rappresenta uno degli ostacoli maggiori all'occasione di crescita e di sviluppo nel nostro paese, e soprattutto dei nostri territori quando, invece di perseguire la politica, ci siamo ridotti sempre, solo e soltanto alla bassa politica clientelare. Questa è la realtà. Oggi io voglio cogliere con piacere questo clima che si è creato in questo Consiglio comunale dove credo che tutti sono sensibili rispetto a queste condizioni di ingiustizia, di disuguaglianza che sono costretti a vivere i Lavoratori Socialmente Utili. È chiaro che poi ci sarà stato chi in questi anni si è impegnato e si è distinto perché sono naturalmente portati ad essere dei cittadini attivi, e c'è stato chi per anni si è trascinato ed è stato sempre in una condizione di voler quasi sfruttare questo momento di assistenza. È chiaro, però, che io leggo con favore, con piacere, però chiaramente con le dovute distinzioni anche rispetto a ciò che è avvenuto nel passato per trovare tutte le strade possibili per cercare di sanare questa situazione, per cercare di raggiungere degli obiettivi che possono essere soprattutto di mettere fine a queste condizioni di ingiustizia e di disuguaglianza che questi cittadini, questi lavoratori sono costretti a vivere. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Lo Sapio.

Non so se ci sono altre richieste di intervento. Consigliere Molaro, prego.

Consigliere MOLARO

Velocissimo perché è stato detto tutto, per quanto mi riguarda, con il clima giusto, cooperativo e di portare una soluzione che non sia un libro dei sogni, ma proprio ho ascoltato tutti affinché si possa creare un tavolo attraverso il quale portare delle soluzioni ponderate che sono soluzioni che molte volte - ho ascoltato qualche Consigliere - devono varcare pure quella possibilità che quella valorizzazione di quelle persone che sono gli L.S.U., vada anche un po' estremizzata. Estremizzata nel senso di quella dignità che è stata detta, cioè di trovare delle soluzioni, delle progettualità che mettono di fronte anche a quello che diceva il Sindaco, a quella voglia di mettersi in gioco da parte degli L.S.U. di fronte a dei soggetti, a dei nuovi impegni. Lo dico con tranquillità perché mi sono ritrovato nel passato a ricoprire un ruolo assessoriale in un'amministrazione in cui abbiamo fatto, e Michele ne ricorderà, abbiamo fatto i conti proprio con una soluzione del genere, cioè un progetto che li vedesse impegnati con una volontà che partisse da loro, e cioè quella di redigere quel famigerato Ufficio di Piano che era composto proprio da L.S.U., che ha trovato dignità nel redigere non solo il piano ma nel sentirsi parte integrante non solo dell'Amministrazione ma come lavoratori, con quello che si è stato detto, quindi con una formula che li ha visti partecipi non solo politicamente in un progetto comune, ma come professionisti. Quindi io credo che, all'interno di quello che diceva il Sindaco di una organizzazione, di un inquadramento di una macchina amministrativa, credo che si possa trovare insieme una strada. Quindi un plauso a Michele che ha trovato sempre un'ottima occasione per parlare di questo gravoso problema, e poi insieme sicuramente si troverà una strada. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Molaro.

Consigliere Cerciello.

Consigliere CERCIELLO

Signor Presidente, io ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti e con particolare attenzione a quei Consiglieri esperti del settore (assunzione, personale).

Gaetano Bocchino che ha dimostrato di essere sul punto molto informato, all'amico, compagno Beneduce, direttore amministrativo di una nota struttura ospedaliera e ben addentro a questo settore delle assunzioni, forse gli stessi problemi che abbiamo noi forse li ha anche lui e giustamente, anche per l'età che sta raggiungendo lui, sa benissimo che la pensione bisogna pensare che è un problema che non bisogna dimenticare. Io vi ringrazio perché avete capito effettivamente che qua non c'è una prima donna stasera in questo Consiglio comunale, c'è una fratellanza, una volontà di poter dimostrare a questi amici lavoratori di questo Comune che l'Amministrazione tutta sta puntando a trovare una soluzione che possa soddisfare un pochetto tutti quanti, purtroppo le Leggi ci legano le mani. In questa ottima mi ero permesso, come ormai sto prendendo abitudine negli ultimi tempi, e voglio sperare che il Consiglio, il Sindaco essenzialmente, perché queste sono decisioni dove fortemente le deve volere il capo dell'Amministrazione, che il Sindaco di Marigliano giudichi questo ordine del giorno e lo vada a modificare o a rettificare tenendo presenti gli interventi dei Consiglieri e tenendo essenzialmente presente gli interventi anche dei Consiglieri della Minoranza.

Il primo ordine del giorno è in questo senso: il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione Carpino a rivedere il fabbisogno del personale entro breve termine e intraprendere contatto di intermediazione con l'Avvocato di fiducia degli L.S.U. per la vertenza pendente presso il TAR di Napoli; il Consiglio comunale impegni i funzionari preposti a condividere con la Commissione consiliare per il personale la problematica dell'assunzione L.S.U.

Io mi permetto di sottoporre al vaglio del Presidente del Consiglio e con la collaborazione anche del Sindaco, nonché Avvocato Carpino, se è possibile, di migliorare questo testo che io sottopongo all'approvazione del Consiglio comunale in modo tale che diamo la dimostrazione che non abbiamo parlato a vuoto, che c'è tutta la volontà e che quello che abbiamo detto è tutta verità che abbiamo enunciato in questo Consiglio comunale. Grazie.

Deve essere un ordine del giorno dell'intero Consiglio comunale, non del Consigliere Cerciello, vi prego di credermi.

PRESIDENTE

Allora, quindi è arrivato un testo, non so se... Consigliere Bocchino?

Consigliere BOCCHINO

C'è condivisione totale sull'ordine del giorno. Se è possibile chiedere cinque minuti di sospensione per affinare qualcosa.

PRESIDENTE

Se nessuno si oppone, all'unanimità accordiamo cinque minuti di sospensione. Sono le 22 e 30, ci vediamo...

Consigliere CERCIELLO

No, per cortesia, anche con la collaborazione del Sindaco perché, oltretutto, professionalmente lui ci può dare una mano, professionalmente.

PRESIDENTE

Ci vediamo alle 22 e 35.

*Si dispone una breve sospensione della seduta di Consiglio comunale.
Si riprende la seduta di Consiglio comunale.*

PRESIDENTE

Mi è arrivato un documento.

Il Presidente procede all'appello nominale.

CARPINO Antonio (Sindaco)presente;
LOMBARDI Vitopresente;
JOSSA Giuseppeassente;
BOCCHINO Gaetanopresente;
RICCI Nicolapresente;
URAS Antonellapresente;
ESPOSITO Vincenzopresente;
SORRENTINO Sebastianopresente;
LO SAPIO Saveriopresente;
RICCIARDI Agostinoassente;
GUERCIA Carminepresente;
MAUTONE Luigipresente;

CONTI Renatapresente;
CALIENDO Raffaeleassente;
MOLARO Sebastianopresente;
GUERRIERO Sebastianoassente;
MAUTONE Feliceassente;
DI PALMA Rosapresente;
MANNA Sabatoassente;
PAPA Giovannipresente;
IOVINE Filomenaassente;
BENEDUCE Pasqualepresente;
TRAMONTANO Francescopresente;
CERCIELLO Michelepresente;
CAPASSO Francescopresente.

È entrata la consigliera Iovine, quindi sono sei gli assenti.

Diciannove (19) presenti.

Sei (6) gli assenti.

La seduta è valida.

PRESIDENTE

È arrivato al tavolo un testo. Lo legge il Sindaco.

SINDACO

Lo leggo solo perché la scrittura è la mia.

L'ordine del giorno è il seguente:

Il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione a porre in essere ogni azione tesa a favorire la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, anche attraverso la rivisitazione della dotazione organica e la programmazione del fabbisogno del personale; impegna l'Amministrazione a valutare la reale possibilità di superare i contenziosi in atto con i Lavoratori Socialmente Utili; impegna l'Amministrazione a sottoporre alle Commissioni consiliari competenti eventuali proposte e soluzioni.

PRESIDENTE

Possiamo passare alla votazione.

Siamo diciannove i presenti.

Chi vota a favore di questo documento?

All'unanimità dei presenti, ***il Consiglio approva*** il documento.